



ARCIDIOCESI DI ANCONA - OSIMO



VIVIAMO
IN FAMIGLIA
LA SETTIMANA
SANTA



DOMENICA DELLE PALME: ingresso di Gesù in Gerusalemme

Preparazione della preghiera

- Per la preghiera ci si può radunare intorno alla tavola prima di cominciare il pranzo della domenica, o in un altro momento ritenuto adatto dalla famiglia.
- Al centro della tavola si può accendere una candela, porre un crocifisso ed dei rami di ulivo o comunque di sempreverdi da tenere in casa durante l'anno, come memoria concreta della Passione di Gesù ed impegno ad essere operatori di pace.

Preghiera familiare

Uno dei genitori o dei familiari fa da guida (G) e altri da lettori (L).

G Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T Amen.

G Ricordiamo oggi l'ingresso di Gesù in Gerusalemme. Cristo va incontro liberamente alla sua passione per portare a compimento il disegno del Padre. Seguiamo il Signore sulla via della croce per giungere con lui alla risurrezione. Acclamiamo al nostro Salvatore e Re:

T Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

L Sei giorni prima della solenne celebrazione della Pasqua, quando il Signore entrò in Gerusalemme, gli andarono incontro i fanciulli: por-

tavano in mano rami di palma, e acclamavano a gran voce:

T Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

L Sollevate, porte, i vostri frontali, alzatevi, porte antiche, ed entri il re della gloria. Chi è questo re della gloria? Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

T Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

Ascolto della Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 21, 1-11)

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfrage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma». I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere.

La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che

lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!». Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».

Riflettere insieme come famiglia

Dopo un momento di silenzio si può invitare il ragazzi a rileggere personalmente il brano del Vangelo e di segnare con una matita una parola o una frase che l'ha colpito.

Ognuno condivide ciò che l'ha colpito e ha sottolineato.

Invitiamo i ragazzi a fermarsi un istante in silenzio, per fermare bene nel cuore e nella mente quello che hanno ascoltato.

Per i più piccoli offriamo delle immagini da poter colorare ed appendere in casa.

Per continuare la preghiera

Poi il genitore invita ciascuno a pensare a uno o più motivi per cui ringraziare il Signore per tutto ciò che dona gratuitamente alla nostra vita, riconoscendo prima di tutto perché ci ha dimostrato il suo amore donando la sua vita per noi. Su un post-it ognuno (compresi i genitori) può prendersi un impegno concreto per vivere la settimana santa i post-it possono essere attaccati in una parte visibile della casa (anche sul frigo) per ricordarcene sempre e chiedere agli altri membri della famiglia a vivere l'impegno che ci siamo presi

Conclusione

G Insieme preghiamo come Gesù ci ha insegnato:

T Padre nostro...

G Dio onnipotente ed eterno, benedici questi rami [di ulivo], e concedi a noi tuoi fedeli, che accompagniamo esultanti il Cristo, nostro Re e Signore, di giungere con lui alla Gerusalemme del cielo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T Amen.

G Il Signore Gesù rimanga sempre in mezzo a noi e ci dia la forza di prendere ogni giorno la nostra croce e seguirlo fino alla luce della risurrezione.

T Amen.

G A conclusione della nostra preghiera, facendo memoria dello scambio delle Palme che in questa domenica usualmente avviene nelle nostre chiese, ci scambiamo un segno di pace, impegno concreto a vivere questa settimana santa nella fraternità reciproca.



PER SEGUIRE LE CELEBRAZIONI DA CASA:

Alle ore 10.30 l'Arcivescovo celebra, in Cattedrale, la Messa della Domenica delle Palme che verrà trasmessa in diretta su èTV Marche (canale 12).

Alle ore 11.00 il Santo Padre Francesco celebra, nella Basilica Vaticana, la Messa della Domenica delle Palme che verrà trasmessa in diretta su TV2000 (canale 28 del digitale terrestre, Sky canale 157, Tivùsat 18) e sul canale youtube (<https://www.youtube.com/c/VaticanNewsIT>)



GIOVEDÌ SANTO: ultima cena di Gesù

Significato del giorno

In questo giorno Gesù Cristo ci consegna tre doni da lui istituiti: l'Eucaristia, il sacerdozio ministeriale e il comandamento dell'amore. L'Eucaristia è sorgente della carità e della vita senza fine. I Vescovi e i sacerdoti rinnovano il dono dell'Eucaristia, pane e cibo offerti per la vita di tutti. Il gesto della lavanda dei piedi diventa il comandamento nuovo dell'amore, perché anche noi possiamo amarci come Dio ha amato noi. La Chiesa, nella celebrazione serale del Giovedì Santo, anticipa l'intero Triduo Pasquale, perché l'Eucaristia è già in se stessa tutto il mistero pasquale di Gesù, morto e risorto.

Preparazione della preghiera

- Durante la giornata, si potrebbe, insieme con i figli preparare la cena della sera, che diventerà anche il tempo di preghiera per l'intera famiglia, in particolare si potrebbe addobbare la tavola e preparare il pane insieme.
- Preparare una bacinella, una brocca ed un asciugamano per il gesto della lavanda dei piedi se si decide di farlo.

Preghiera familiare

Uno dei genitori o dei familiari fa da guida (G) e altri da lettori (L).

G Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T Amen.

G In questo giorno, che inaugura il triduo della Pasqua, la comunità Cristiana ricorda tre grandi doni: il dono dell'Eucarestia, il dono del sacerdozio ministeriale ed infine il comandamento dell'amore fraterno. Ringraziamo il Signore per l'Eucaristia, memoria viva della Pasqua che Gesù ha affidato ai suoi prima di patire, mistero d'amore che ci insegna a fare della nostra vita un dono. Ringraziamolo infine per il dono dei sacerdoti, di quelli che conosciamo e di quelli che in ogni parte del mondo annunciano il Vangelo.

T Di null'altro mai ci glorieremo se non della croce di Gesù Cristo, nostro Signore: egli è la nostra salvezza, vita e risurrezione; per mezzo di lui siamo stati salvati e liberati.

A servizio gli uni degli altri

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 13, 1-15) Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli

e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi.

Al termine della lettura uno dei genitori può far notare il gesto di servizio di Gesù, Gesto che tutti siamo chiamati ad imitare, si potrebbe a questo punto compiere lo stesso gesto lavandosi i piedi in famiglia, gli uni gli altri, oppure ascoltando il canto: "io vi do un grande esempio" <https://www.youtube.com/watch?v=IFk0JxT9rFY>.

*Io vi do un grande esempio,
con amore lavo i vostri piedi.
Se ora tutti voi farete come me,
l'amore regnerà.*

Ora Pietro il mio gesto non capisci,
un giorno non lontano capirai cos'è l'Amore.

Ti stupisce quello che io sto facendo
io mi chino per lavare i tuoi piedi: questo è Amore!

Guarda e impara da me.

Chi lava i piedi all'altro capirà cos'è l'Amore.

Questo è l'amore più grande:
dare con gioia la tua vita per un amico.

Vai e vivi nell'amore

Tu sarai mio discepolo fedele se amerai.

Sono io che ho scelto te,
io ti mando ad annunciare il mio regno ai tuoi fratelli.

Volendo ci possiamo scambiare cosa abbiamo provato gli uni gli altri e prenderci un impegno di servizio concreto da vivere sempre.

G Dopo aver lavato i piedi ai suoi discepoli, Gesù ci fece un altro dono, mise tutta la sua vita a servizio della nostra felicità e ce la consegnò nel dono grande dell'Eucarestia... in ogni Eucarestia c'è tutta la vita di Gesù morto e risorto che si dona a noi per la nostra felicità. Ascoltiamo

il dono dell'Eucarestia

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 26, 26-29)

Venuta la sera, si mise a tavola con i Dodici. Mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo». Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati. Io vi dico che d'ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio».

G Questa sera noi non possiamo celebrare l'Eucarestia, questo pane che ora spezziamo e condividiamo tra noi ci ricordi il dono inestimabile che ci viene dato ogni domenica, e chiediamo al Signore anche noi, di essere capaci di fare della nostra vita un dono di amore per i fratelli come questo pane che diviso ci nutre e ci unisce.

Si spezza il pane e lo si divide tra i presenti, poi si continua con la cena, come tutte le sere, al termine della cena possiamo concludere così:

Diciamo grazie

G Riconoscenti al Signore che ha voluto rimanere con noi per sempre innalziamo a lui la nostra lode e per tutti preghiamo.

L Ti ringraziamo, Signore Gesù, per l'Eucaristia che prima di consegnarti agli uomini hai voluto lasciare loro come pegno del tuo amore e segno vivo della tua presenza:

T fa' che impariamo a spezzare la nostra vita per essere un corpo solo con i nostri fratelli.

L Ti ringraziamo, Signore Gesù, per il comandamento dell'amore che ci insegna ad amare i fratelli come tu hai amato noi:

T fa' che in ogni fratello più piccolo possiamo contemplare il tuo volto e servire la tua persona.

L Ti ringraziamo, Signore Gesù, per il ministero di tanti sacerdoti, soprattutto di quelli più affaticati e provati:

T benedicili con la tua grazia e dona loro forza per guidare i fratelli all'incontro con te e confortarli con la tua Parola.

- L** Ti ringraziamo, Signore Gesù, per tutti i gesti di carità e di servizio che nella Chiesa si compiono in tuo nome:
- T** **fa' che ci accorgiamo ogni giorno di chi è povero, malato e bisognoso e portiamo i pesi gli uni degli altri.**
- L** Ti ringraziamo, Signore Gesù, per l'unità dei tuoi discepoli, il tesoro prezioso che hai chiesto al Padre prima di morire in croce:
- T** **fa' che abbandoniamo ogni diffidenza e abbattiamo ogni steccato che ci separa e collaboriamo alla costruzione dell'unica Chiesa.**
- G** Stiamo entrando nei giorni della Pasqua quando Gesù è passato da questo mondo al Padre e ha amato i suoi fino alla fine. Come lui portiamo nel cuore le sofferenze e le attese di tutti gli uomini e con lui preghiamo il Padre:
- T** **Padre nostro ...**
- G** O Gesù, nostro Maestro e Signore, che nell'ora di passare da questo mondo al Padre, hai lavato i piedi ai discepoli e nell'Eucaristia ci hai lasciato il testamento del tuo amore, fa' che impariamo da te a ricambiare questo immenso dono nell'amore vicendevole e nel servizio fraterno. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
- T** **Amen.**

La preghiera e la cena si conclude con una invocazione mariana (Ave Maria, Salve regina, Sotto la tua protezione)



PER SEGUIRE LE CELEBRAZIONI DA CASA:

Alle ore 17.00 l'Arcivescovo celebra, in Cattedrale, la Messa nella Cena del Signore che verrà trasmessa in diretta su èTV Marche (canale 12).

Alle ore 18.00 il Santo Padre Francesco celebra, nella Basilica Vaticana, la Messa nella Cena del Signore che verrà trasmessa in diretta su TV2000 (canale 28 del digitale terrestre, Sky canale 157, Tivùsat 18) e sul canale youtube (<https://www.youtube.com/c/VaticanNewsIT>)



VENERDI SANTO:

passione e morte del Signore

Significato del giorno

Il Venerdì Santo è il primo giorno del Triduo Pasquale. Nel mistero della Passione e Morte di Croce, Gesù, solidale con noi peccatori, distrugge il peccato e la morte presenti nel mondo. Nella sua ora, volontariamente accolta, scorgiamo già la forza della Risurrezione: la sua è una morte che vince le nostre morti. La Chiesa nella liturgia non celebra la sofferenza di Gesù, ma il suo amore vittorioso completo e universale. Per questo motivo la croce viene esposta, bene in vista, perché nel dono d'amore di Gesù "tutto si compie" e viene svelato anche il mistero del nostro cuore: gli atteggiamenti e i pensieri, le scelte e le decisioni.

Preparazione della preghiera

- In questo giorno la Chiesa chiede ai fedeli tra i 18 e 60 anni, il digiuno e l'astinenza dalle carni, quali richiamo all'essenziale che ci fa vivere: l'amore del Signore Gesù.
- Nel corso della giornata possiamo, dedicare un pensiero, una telefonata, un messaggio ad una persona anziana, malata o nella solitudine.
- La preghiera potrebbe svolgersi alle 15:00 o in un altro momento adatto a far sì che l'intera famiglia sia riunita.
- Preparare sulla tavola spoglia un crocifisso, che potrebbe essere portato dai bambini a turno in processione, la preghiera è strutturata come una breve via crucis tra le varie stanze della casa.

Preghiera familiare

Uno dei genitori o dei familiari fa da guida (G) e altri da lettori (L).

G Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T Amen.

G In questo giorno la Chiesa non celebra mai l'Eucaristia, ma adora la Santa Croce, commemorando la propria origine dal fianco di Cristo che muore su di essa e da quel trono regale dona la salvezza all'umanità. Si compie il grande amore che il Padre ha per tutti i suoi figli. Anche noi, come famiglia, vogliamo accogliere questo dono infinito d'amore. Nella nostra casa vogliamo volgere lo sguardo a Colui che per noi è stato crocifisso. Il volto di Gesù, che contempliamo sulla croce, è volto sfigurato perché caricato del peccato dell'uomo, ma è insieme volto trasfigurato, perché i suoi occhi restano fissi sul Padre, nelle cui mani egli si abbandona.

T Di null'altro mai ci glorieremo se non della croce di Gesù Cristo, nostro Signore: egli è la nostra salvezza, vita e risurrezione; per mezzo di lui siamo stati salvati e liberati.

PRIMA STAZIONE

Gesù viene condannato da Pilato

in camera dei genitori

Dal Vangelo secondo Matteo (27,24-26)
Pilato, presa dell'acqua si lavò le mani davanti alla folla che gridava: "Crocifiggilo, crocifiggilo!!" E disse: "Io non sono responsabile di questo sangue; vedetevela voi." Poi, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.

L Talvolta amare ci chiede di "mantenere il silenzio circa il negativo che può esserci nell'altra persona. Implica limitare il giudizio, contenere l'inclinazione a lanciare una condanna dura e implacabile". Tutti, infatti, "siamo una complessa combinazione di luci e ombre", per questo "l'amore convive con l'imperfezione, la scusa, e sa stare in silenzio davanti ai limiti della persona amata". (AL 112-113)

SECONDA STAZIONE

Gesù incontra sua Madre

in camera dei figli

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19,26)
Gesù vide la madre lì presente

L "Un figlio si ama perché è figlio: non perché è bello, o perché è così o cosà; no, perché è figlio! Non perché la pensa come me, o incarna i miei desideri. Un figlio è un figlio. L'amore dei genitori è strumento dell'amore di Dio Padre che attende con tenerezza la nascita di ogni bambino, lo accetta senza condizioni e lo accoglie gratuitamente" (AL 170)

TERZA STAZIONE

Gesù è aiutato dal Cireneo a portare la Croce

vicino alla porta di casa

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23, 26)
Mentre conducevano via Gesù, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

L "Quando la famiglia accoglie e va incontro agli altri, specialmente ai poveri e agli abbandonati, è simbolo, testimonianza, partecipazione della maternità della Chiesa" (AL 324)

QUARTA STAZIONE

La Veronica asciuga il volto di Gesù

davanti ad uno specchio

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 25,40)
«In verità vi dico: ogni volta che avrete fatto queste cose a uno dei più piccoli, l'avrete fatta a me».

L "Una coppia di sposi che sperimenta la forza dell'amore, sa che tale amore è chiamato a sanare le ferite degli abbandonati, a instaurare la cultura dell'incontro, a lottare per la giustizia. Dio ha affidato alla famiglia il progetto di rendere "domestico" il mondo, affinché tutti giungano a sentire ogni essere umano come un fratello" (AL 183)

QUINTA STAZIONE

Gesù muore sulla Croce

davanti alle immagini dei parenti defunti

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 27, 45-46)
A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?»

L Ci consola sapere che non esiste la distruzione completa di coloro che muoiono, e la fede ci assicura che il Risorto non ci abbandonerà mai. Così possiamo impedire alla morte di avvelenarci la vita, di rendere vani i nostri affetti e di farci cadere nel vuoto più buio. (AL 256)

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

si può fare anche prima di cena

G La salvezza realizzata dal sacrificio di Cristo supera ogni confine della terra e si estende a tutti gli uomini. Soprattutto in questo giorno e in questo periodo così difficile per il nostro Paese e per tante parti del mondo, preghiamo Dio nostro Padre.

L Per tutta la Chiesa: Signore, donale unità e pace e proteggila su tutta la terra.

T **Ti preghiamo, ascoltaci.**

L Per il papa, i vescovi, i sacerdoti, i diaconi: Signore, concedi loro vita e salute e conservali come guide e pastori del tuo popolo.

T **Ti preghiamo, ascoltaci.**

L Per i fratelli ebrei e per i non cristiani: Signore, aiuta i primi a progredire nella fedeltà alla tua alleanza e dona anche agli altri di camminare alla tua presenza.

T **Ti preghiamo, ascoltaci.**

L Per chi non crede in Dio: Signore, fa' che, vivendo con bontà e rettitudine di cuore, giungano alla conoscenza del Dio vero.

T **Ti preghiamo, ascoltaci.**

L Per i governanti: Signore, illumina la loro mente e il loro cuore a cercare il bene comune nella vera libertà e nella vera pace.

T **Ti preghiamo, ascoltaci.**

L Per i poveri e i tribolati soprattutto nel tempo presente: Signore, allontana la pandemia,

scaccia la fame, dona la pace, estingui l'odio e la violenza, concedi salute agli ammalati, forza e sostegno agli operatori sanitari, speranza e conforto alle famiglie, salvezza eterna a coloro che sono morti.

T **Ti preghiamo, ascoltaci.**

G Ora, con gli stessi sentimenti di Cristo Gesù, portiamo nel cuore le sofferenze e le aspirazioni di tutti gli uomini e uniti a lui preghiamo:

T **Padre nostro...**

G Scenda, o Padre, su tutti noi e sull'umanità intera la tua benedizione; per la morte del tuo Figlio donaci il tuo perdono, consolaci con la tua grazia e sostienici nel cammino della vita.

T **Amen.**



PER SEGUIRE LE CELEBRAZIONI DA CASA:

Alle ore 17.00 l'Arcivescovo celebra, in Cattedrale, la Passione del Signore che verrà trasmessa in diretta su èTV Marche (canale 12).

Alle ore 18.00 il Santo Padre Francesco celebra, nella Basilica Vaticana, la Passione del Signore ed alle ore 21.00, sul sagrato della Basilica di San Pietro, la Via Crucis, entrambe le celebrazioni verranno trasmesse in diretta su TV2000 (canale 28 del digitale terrestre, Sky canale 157, Tivùsat 18) e sul canale youtube (<https://www.youtube.com/c/Vatican-NewsIT>)



SABATO SANTO: sepoltura del Signore

Significato del giorno

Questo secondo giorno, il Sabato Santo, ha una grande importanza e non deve essere “dimenticato” dai fedeli. Non parlano i segni, gli addobbi esteriori, il canto, ma solo il silenzio: esso ci introduce con Cristo negli inferi della sua morte; ci accompagna nell’abbassamento con cui il Signore Gesù discende negli abissi della terra, perché tutto sia rigenerato dalla sua Risurrezione. Viviamo questo giorno nell’attesa, silenziosa e orante, della Luce che non conosce tramonto.

Preparazione della preghiera

- Nel corso della giornata, iniziamo i preparativi per la festa del giorno seguente, la Pasqua: possiamo preparare il cibo e tutto ciò che, con creatività, può esprimere la nostra gioia.
- Potremmo preparare con i nostri figli **le uova sode colorate**, antica tradizione del tempo pasquale, da utilizzare poi nella preghiera serale: <https://www.youtube.com/watch?v=qA-dtxmW9XyA>
- In questo giorno siamo invitati a pregare per i nostri fratelli defunti, per i defunti a causa di questa pandemia e per i nostri parenti ed amici.

Preghiera prima del pasto

Uno dei genitori o dei familiari fa da guida (G) e altri da lettori (L).

G Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T Amen.

G O Dio, [tu ci hai riuniti come famiglia] nel giorno in cui tuo Figlio è disceso agli inferi per liberare dalla morte l’intera umanità. Noi ti lodiamo con quanti avevano preceduto il tuo Figlio nella morte e sono stati visitati da lui disceso agli inferi per ridare a loro la vita: guarda agli uomini e alle donne che attendono di essere liberati dalla corruzione e concedi loro di partecipare alla gloria dei figli di Dio nella luce che viene, Gesù Cristo nostro Signore.

T Amen.

G Affidiamo al Signore i nostri fratelli defunti, nella certezza che sempre il Signore li custodisce nel suo abbraccio e nella sua amicizia:

T L’eterno riposo, dona loro Signore, splenda ad essi la luce perpetua, riposino in pace. Amen.



DOMENICA DI PASQUA: notte della veglia Pasquale nella risurrezione del Signore

Significato del giorno

In questa notte di veglia in onore del Signore risorto, la Chiesa medita le meraviglie che Dio ha compiuto per il suo popolo fin dall'inizio della creazione e confida nella sua Parola e nelle sue promesse. Il suono delle campane della nostra parrocchia ci annuncerà che il Signore è davvero risorto e cammina con noi che lo celebriamo ogni domenica, Pasqua della settimana.

Preparazione della preghiera

- Alla sera, si possono accendere dei lumi: in casa, un altro sul davanzale di una finestra ad indicare che il Signore risorto passa per le case e illumina con la sua Risurrezione la vita degli uomini.

Preghiera nella notte santa

Uno dei genitori o dei familiari fa da guida (G) e altri da lettori (L).

G Vi sono certe notti in cui le tenebre sembrano non avere più fine. Le nostre inquietudini non trovano riposo, le nostre domande non trovano risposta, le nostre parole sono sospese, le nostre azioni non bastano più. Sentiamo il bisogno di una parola nuova, non ancora pronunciata, di una forza in più, della presenza di un Altro. Questa è la notte del Passaggio di Dio che, come lama di luce, taglia la notte e apre un percorso. Accendiamo ora una luce, una fiamma che avanza in mezzo all'oscurità. Palpita ed è fragile, come la vita; rischiarà il volto e dona una speranza nuova. È Cristo, il tuo Signore, la Luce del mondo.

Viene acceso un cero, o una lampada preziosa, da porre al centro del luogo della preghiera. Mentre si accende la luce, si può acclamare insieme:

T La luce di Cristo che risorge glorioso disperda le tenebre del cuore e dello spirito.

Mentre si accende la luce, si possono suonare campanelli, strumenti musicali, per acclamare al Cristo risorto.

Ascoltiamo l'annuncio della PASQUA

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 28, 1-10)

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: «È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete». Ecco, io ve l'ho detto». Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

benedizione delle Uova di Pasqua

Per gli Ebrei celebrare la Pasqua significava e significa tuttora ricordare l'esodo dall'Egitto, guidati da Mosè, per raggiungere la Terra promessa. In questa celebrazione uno dei simboli era l'uovo: proprio in virtù della sua forma non ha né un vero inizio né una vera fine, ma rappresenta il ciclo continuo della vita e della morte. Ovvero, è il simbolo del lutto per la perdita, ma è anche la speranza per una nuova rinascita.

G Benedetto sei tu, Signore del cielo e della terra, che nella radiosa luce del Cristo risorto ridesti l'uomo e il mondo alla vita nuova che scaturisce dalle sorgenti del Salvatore: guarda a noi tuoi fedeli e a quanti si ciberanno di queste uova, umile e domestico richiamo alle feste pasquali; fa' che ci apriamo alla fraternità nella gioia del tuo Spirito. Per Cristo nostro Signore, che ha vinto la morte e vive e regna nei secoli dei secoli.

T Amen.

Al termine della preghiera ci si scambia la pace, gli auguri pasquali e magari si rompe l'uovo di cioccolato e lo si mangia insieme.



PER SEGUIRE LE CELEBRAZIONI DA CASA:

Alle ore 21.00 l'Arcivescovo celebra, in Cattedrale, la Veglia Pasquale che verrà trasmessa in diretta su èTV Marche (canale 12).

Alle ore 21.00 il Santo Padre Francesco celebra, nella Basilica Vaticana, la Veglia Pasquale che verrà trasmessa in diretta su TV2000 (canale 28 del digitale terrestre, Sky canale 157, Tivùsat 18) e sul canale youtube (<https://www.youtube.com/c/VaticanNewsIT>)



DOMENICA DI PASQUA: giorno di Pasqua nella risurrezione del Signore

Significato del giorno

La Pasqua del Signore, che celebriamo in modo solenne ogni anno, ha in ogni domenica la Pasqua della settimana e il suo rinnovarsi nello scorrere del tempo. Questo giorno sia l'attesa di quando, terminata l'ora buia di morte e di dolore che ci colpisce, torneremo con tutti i fratelli e le sorelle a celebrare insieme l'Eucaristia.

Preparazione della preghiera

- La famiglia si riunisce intorno alla tavola preparata per il pranzo di Pasqua.

Preghiera familiare

Uno dei genitori o dei familiari fa da guida (G) e altri da lettori (L).

G Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T Amen.

G Ripetiamo insieme: Questo è il giorno che ha fatto il Signore. Alleluia!

T Questo è il giorno che ha fatto il Signore. Alleluia!

G Ralleghiamoci ed esultiamo: Alleluia!

T Ralleghiamoci ed esultiamo: Alleluia!

G Oggi siamo in festa, perché il Signore è risorto: ralleghiamoci ed esultiamo: Alleluia!

T Ralleghiamoci ed esultiamo: Alleluia!

G Oggi la morte e la vita si sono affrontate in un prodigioso duello: Il Signore della vita era morto, ma ora, vivo, trionfa! Ralleghiamoci ed esultiamo: Alleluia!

T Ralleghiamoci ed esultiamo: Alleluia!

G Oggi la pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo: questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi. Ralleghiamoci ed esultiamo: Alleluia!

T Ralleghiamoci ed esultiamo: Alleluia!

LA PAROLA DEL SIGNORE

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 20, 1-9)
Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA NELLA MEMORIA DEL BATTESIMO

Il papà e la mamma, con le mani giunte, si alternano nel pronunciare la benedizione:

G Sii benedetto, Dio creatore e salvatore del tuo popolo, nel dono del Battesimo ci hai resi tuoi figli e fratelli tra di noi: sostieni la nostra famiglia, perché sia un segno del tuo amore.

T Gloria a te, Signore.

Il papà e la mamma tracciano l'uno sulla fronte dell'altro il segno della benedizione del Signore.

G Noi ti benediciamo, perché dalla Resurrezione del tuo Figlio è germogliata una vita nuova per i nostri figli: la tua benedizione li custodisca e li protegga nel tuo amore.

T Gloria a te, Signore.

Il papà e la mamma tracciano sulla fronte dei propri figli il segno della benedizione del Signore.

G Noi ti glorifichiamo, Padre buono, perché nelle prove della vita Tu sei Colui che non abbandona nelle tenebre, ma dona vita e libertà. La tua benedizione ci liberi dal male e ci sollevi da ogni pericolo.

T Gloria a te, Signore.

Tutta la famiglia traccia sul proprio corpo il segno della benedizione del Signore.

BENEDIZIONE DELLA MENSA NELL'ATTESA DELL'EUCARISTIA

G Signore Gesù Cristo, risuscitato dai morti, che ti sei manifestato ai discepoli nello spezzare il pane, resta in mezzo a noi: fa' che rendendo grazie per i tuoi doni nella luce gioiosa della Pasqua, ti accogliamo come ospite nella nostra famiglia, per essere commensali del tuo regno. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T Amen.

Si può concludere con il canto dell'Alleluia, oppure con l'antifona mariana del Tempo di Pasqua, Regina Coeli.

G Regina dei cieli, rallegriati, alleluia.

T Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,

G è risorto, come aveva promesso, alleluia.

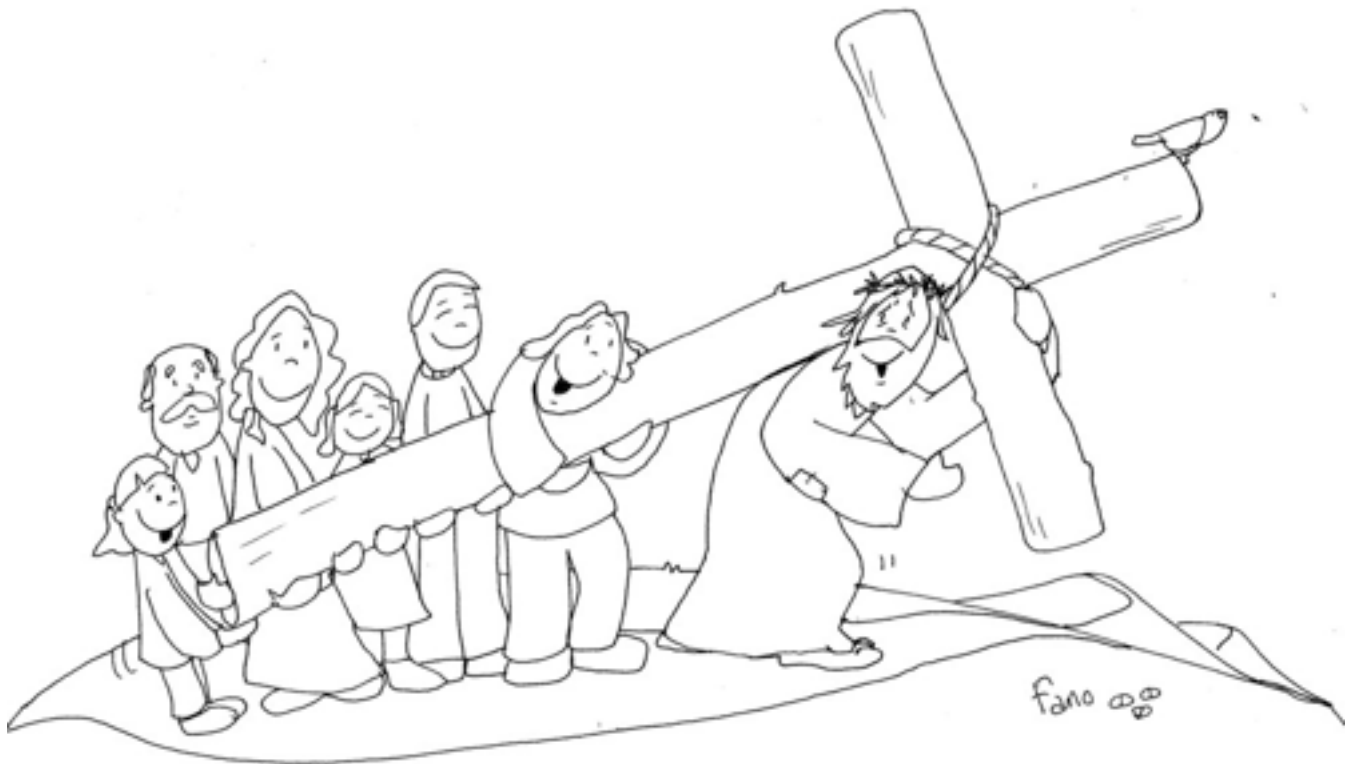
T Prega il Signore per noi, alleluia.



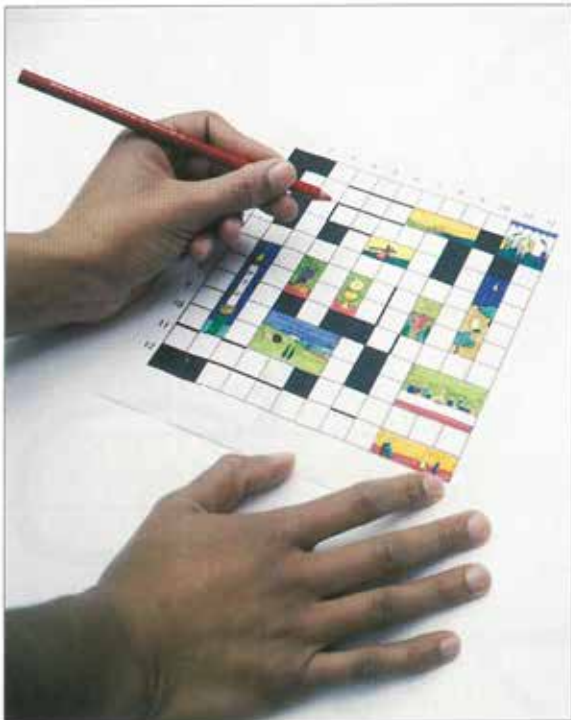
PER SEGUIRE LE CELEBRAZIONI DA CASA:

Alle ore 10.30 l'Arcivescovo celebra, in Cattedrale, la Messa di Pasqua che verrà trasmessa in diretta su èTV Marche (canale 12).

Alle ore 11.00 il Santo Padre Francesco celebra, nella Basilica Vaticana, la Messa di Pasqua che verrà trasmessa in diretta su TV2000 (canale 28 del digitale terrestre, Sky canale 157, Tivùsat 18) e sul canale youtube (<https://www.youtube.com/c/VaticanNewsIT>)







LA SETTIMANA SANTA

Parole crociate

Ritrovare, con un gioco collettivo, gli avvenimenti celebrati nella Settimana santa. Per giocare, ci si può aiutare con il testo dei vangeli. Il catechista può completare le domande con indizi che devono essere cercati nel catechismo.

«Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà».

Luca 22,42.

Definizioni orizzontali:

- 1 Il luogo dove è stato crocifisso Gesù. Mc 15,22-24.
- 2 Quale festa celebra l'entrata trionfale di Gesù in Gerusalemme?
- 3 Come veniva denominata anticamente la prima domenica dopo Pasqua?
- 5 Il peccato di Giuda.
- 8 L'ultima... di Gesù e gli apostoli.
- 11 La sigla sul cartello in cima ai crocifissi. Gv 19,19.
- 12 Che cosa ha invocato Gesù, per tutti, sulla croce?

Definizioni verticali:

- 1 Il giardino dove Gesù ha pregato? Mc 14,32.
- 3 I due sommi sacerdoti che processarono Gesù. Gv 18,24.
- 5 Il discepolo che tradì Gesù. Mc 14,10-11.
- 7 Un parola del grido di Gesù sulla croce. Mt 27,45
Lo reclinò Gesù spirando. Gv 19,30.
- 8 Nell'agonia del Getsemani Gesù sudò... Lc 22,44.
- 9 Alla morte di Gesù si oscurò.
- 10 La risposta della folla alla domanda di Pilato. Gv 19,15.
- 12 La festa che celebra la risurrezione di Gesù.

Soluzione del cruciverba

Orizzontali

1. Calvario; 2. Palme; 3. Albis; 5. Tradimento; 8. Cena; 11. Inri; Pilato; 12. Perdono.

Verticali

1. Getsemani; 3. Caifa e Anna; 5. Giuda; 7. Eli; Capo; 8. Sangue; 9. Cielo; 10. A morte; 12. Pasqua.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12

